

The Family International

PER
UN

MONDO MIGLIORE

PROGETTO CROAZIA E BOSNIA

n.35



Storia di una
casa e una vita
trasformate

pag. 4

Una fede che fa invidia

pag. 7

Non è mai troppo tardi per imparare

pag. 11



Per un mondo migliore
Notiziario N.35

Per un mondo migliore

C.P. 33, Verona 17
37131 Verona
Italia

C/C postale N. 13371372

Telefono:

Italia: 328/4924857

Rijeka: 00385/51/225020

00385/98/674705

E-mail:

info@perunmondomigliore.org

Web:

www.perunmondomigliore.org

Per un mondo migliore è

un'associazione volontaria
affiliata a

"The Family International"

Stesura degli articoli:

Anna, Paolo, Pavel e Maggie

Layout e foto:

Jerry, Pavel e Alberto Icaza

Stampa:

"Ježtisak"

Pazin, Croazia

Proprio l'altro giorno, parlando con una delle nostre collaboratrici qui in Croazia, durante un incontro per programmare le attività per il nuovo anno, riflettevamo sulla gratitudine e quanto sia importante esprimerla in parole e fatti. A volte sembra che sia più difficile farlo soprattutto con le persone che conosciamo bene, i nostri familiari o più stretti collaboratori. Spesso prendiamo per scontato il loro affetto e le loro cure. Allo stesso modo, pericolo insito nella natura umana, è facile prendere per scontato i piccoli miracoli quotidiani, quel tramonto stupendo, quella lettera arrivata da lontano, un pasto caldo tre volte al giorno. Solo quando queste cose ci vengono a mancare ne scopriamo l'importanza, o venendo a conoscenza in prima persona di qualcuno che ha molto meno di noi. La conclusione è stata che uno degli auguri più belli che ci potevamo fare era di quello di poter continuare a stupirci, ad ammirare e a ringraziare! Questo è anche il nostro augurio per il 2009 a tutti voi, cari amici vecchi e nuovi.

Con affetto e riconoscenza

Anna

L'unica cosa importante, quando ce ne andremo, saranno le tracce d'amore che avremo lasciato.

(Albert Schweitzer)

Sta solo a noi fare in modo che la vita sia un continuo stupore... sarà il gusto più grande del lungo viaggio che ci aspetta.

Sommario

N. 35

Impressioni Natale 2009 pag 3
Storia di una casa e una vita trasformate pag 5
Incontrate Massi pag 5
Musica e messaggio pag 6
Una fede che fa invidia pag 7
Immagine pag 8

Riflessione pag 10
Non è mai troppo tardi pag 11
Angolo dei bambini pag 12
L'angolo della posta pag 13
Progetti e notizie pag 14
Grazie! pag 15

Impressioni Natale 2009



Essendo cresciuto in una comunità di volontariato, il Natale è sempre stato uno dei periodi più intensi dell'anno. Questo non è stato da meno. La mancanza di freddo intenso e di neve hanno rappresentato un grosso cambiamento, visto che, pur essendo polacco, ho vissuto tutta la mia vita nell'Europa dell'est, sui confini con l'Asia, dove la temperatura scende fino a 20 gradi sottozero.

Abbiamo iniziato il primo di dicembre con 2, e a volte 3 spettacoli al giorno, in orfanotrofi, scuole per disabili e case di riposo. Quando vedi l'effetto che qualcosa di così semplice come delle canzoni e delle scenet-

te hanno sulle persone, si spiega il perché ho deciso di dedicare la mia vita a questa missione.

Ho avuto il piacere di gustare la calorosissima accoglienza della Slavonia. La reazione agli spettacoli è stata speciale ed incoraggiante e il cibo che abbiamo mangiato aveva dell'incredibile (per bontà e per quantità): dalle kobasice (salsicce nostrane) ai cevapi (altro piatto tipico), da bistecche ai caffè... Anche se il mio stomaco ci ha messo un pò ad abituarsi, ho apprezzato tutto ciò che ci è stato servito. Ricordo particolarmente il bellissimo spettacolo nella casa di riposo di Pozega conclusosi con un toccante discorso del

sindaco. Di sicuro, in Slavonia, ci ritornerò.

Gli spettacoli in Croazia sono durati fino al 20 dicembre. In quelle settimane ho potuto conoscere meglio la cultura locale di questo meraviglioso paese che rimarrà per sempre nel mio cuore.

Poi siamo partiti per l'Italia. Lì ho trovato una cultura diversissima da quelle a cui ero abituato, ma persone comunque calorose e animate, interessate alle nostre attività e pronte a parlare e bere un caffè a qualsiasi ora e con cui ho legato fin da subito, da Verona (ospiti in casa di Patrizio, un nostro caro amico) a Trento, a Rovereto, fino alla bellissima Cloz, in val di Non. A Capodanno poi un gruppo di amici sono venuti ad aiutarci per qualche giorno in vari progetti.

Con quasi 50 spettacoli alle spalle, posso dire che è stato uno dei Natali più intensi della mia vita: ho imparato che passare del tempo insieme e condividere l'amore che nacque a Natale tanti anni fa è ciò che veramente conta. Sarò per sempre indebitato a tutti gli amici incontrati per la loro ospitalità, amicizia e calore.

Con affetto,
Pawel

Abbiamo fatto un'intervista lampo ad uno dei nostri cari collaboratori in Italia, Massimiliano. Da anni ci ospita, ci per-

mette di usare la sua casa come punto d'incontro per persone interessate alle nostre attività, distribuisce i nostri giornalini, vende i prodotti di Lidia, raccoglie offerte ecc. Visto che è anche un ottimo attore, con una buona esperienza professionale, ci ha anche dato una mano a registrare il nostro ultimo spettacolo natalizio. Cosa faremmo senza di lui?

Massi, ti ricordi il nostro primo incontro?

Qualche anno fa, (nel settembre del 2001) una domenica mattina passando in macchina davanti all'oratorio del Violino vidi dei ragazzi all'opera per finire un coloratissimo murales. Sulla porta della palestra c'era Anna e avvicinandomi iniziai a farle delle domande. Premetto che per me non era un periodo dei migliori; subito mi colpì la sua serenità, il suo sorriso e la sua disponibilità a parlare con un estraneo. Mi raccontò cosa facevano e sembrava interessata alla mia storia, come se ci conoscessimo da anni.

Ci scambiammo gli indirizzi, con la promessa di rincontrarci. Io ci speravo, perché parlare con lei mi aveva molto alleggerito dai problemi del momento, mostrandomi un'alternativa alle insoddisfazioni: un pensiero, un messaggio da Gesù, una preghiera o anche solo un sorriso sincero. Dopo qualche mese ci siamo rincontrati e qui iniziò l'avventura...

A proposito, cosa fai nella vita?

Ho un negozio di mobili e mi occupo di

Storia di 1 casa vita trasformate Incontrate Massi

progettazione, della vendita e quindi del rapporto con i clienti.

Mi piace il teatro, ballare e le sere tranquille con gli amici.

Parlaci di questa avventura e di cosa è successo alla tua casa...

La mia casa, da sempre considerata il mio rifugio, il mio nido, il luogo dove passare anche del tempo con gli amici ma soprattutto in solitudine, dopo la prima volta che offrii ospitalità ad Anna e a suo figlio Mark, piano piano è stata invasa e così addio solitudine!

Anna e Paolo hanno cominciato a farmi visita regolarmente e io felice li aspetto. Mi hanno portato cd, ciclostilati con testimonianze e riflessioni. Ho iniziato e finito il corso biblico delle 12 pietre. Ogni tanto portano un nuovo amico volontario e altri viandanti o pellegrini, chiedendomi è vero il permesso. A parti gli scherzi, quando vengono i miei fratelli la casa spesso si popola di amici, alcuni che avevo già e altri che hanno portato loro. Si è formato il gruppo ormai fisso che si incontra mensilmente. A volte invitiamo persone che hanno bisogno di passare la serata in compagnia, di preghiere comunitarie (che a volte danno più forza). Pur abitando a 30, 40, fino a 100 km da qui, sapen



A casa di Patrizia

do di loro a casa mia, li vogliono incontrare per un consulto o un abbraccio. Insomma la casa della solitudine è diventata la locanda del viandante e del pellegrino...

Parlando di Bibbia, quali sono alcuni dei tuoi passi preferiti?

Beh, nella Bibbia trovo sempre qualcosa di nuovo. Anche nei passi già letti riscopri una frase alla quale non avevi dato peso o della quale non avevi colto la sfumatura. In base al bisogno del momento Gesù ti fa cogliere quella giusta per sfamarti o consolarti.

Mi piace molto il brano di Matteo 14,25-32 che narra di Gesù che cammina sulle acque e Pietro che gli va incontro. Poi, per il troppo vento, si impaurisce e comincia ad affondare; grida a Gesù di salvarlo e subito Lui gli stende la mano e lo afferra. Mi piace molto quel "subito", Gesù che non si fa attendere: ho paura, dubbio e SUBITO mi prende la mano.

Poi mi piacciono i brani che parlano dello Spirito Santo, dei doni e della forza che ci può dare e quelli sulla preghiera. "Per questo vi dico: tutto quello che domandate nella preghiera, abbiate fede di averlo ottenuto e vi sarà accordato." (Marco 11,24)

Il Salmo 23 è uno dei miei preferiti e dei primi imparati.

Un episodio toccante?

Patrizia abita sola nel condominio sopra il mio negozio di mobili. Dalla vetrina la vedo passare camminando piano a braccetto con una signora, mai sola. Chiaramente aveva bisogno di sostegno e ci vedeva poco. Un giorno andai a casa sua a farle

scegliere da un catalogo una poltroncina con le rotelle e mi accorsi che Patrizia era praticamente non vedente. Negli anni era peggiorata e io non lo sapevo. Abita sopra di me, il mio soffitto è il suo pavimento, e non la conoscevo. Mi sono chiesto come mai tutto questo tempo perso.

Da allora la vado regolarmente a trovare: che serenità, che allegria, che risate con lei. Patrizia passa le giornate ad ascoltare libri, prega e quando arriva l'ispirazione compone bellissime poesie che mantiene nella sua memoria finché non arriva l'amica Mary alla quale le detta.

Patrizia dice di piacersi così com'è. Nonostante i suoi gravi handicap fisici ha una grande fede, tanta speranza e il dono di diffondere serenità e allegria a chi la va a trovare.



Ospitalità vuol dire servire!

Hai un messaggio che vuoi condividere con i lettori del giornalino?

Sì, l'ho letto sulla rivista *Contatto* e riguarda me e l'apertura della mia casa a molta gente. Si intitola: "Costruisci ponti, non muri." Qui lo riassumo:

"Qualcuno ha detto che la gente si sente sola perchè costruisce muri invece di ponti. E' una grande verità. La maggior parte della gente tende ad essere un pò egoista. Fa parte della natura umana badare prima a se stessi, mettere al primo posto i propri bisogni. Quando costruisci ponti, aprendoti agli altri e comunicando con loro, può darsi che tu abbia qualche problema e qualche complicazione in più, ma ne vale la pena, perchè la tua vita si arricchirà di calore, amicizia, amore e altre benedizioni."

mo posto i propri bisogni. Quando costruisci ponti, aprendoti agli altri e comunicando con loro, può darsi che tu abbia qualche problema e qualche complicazione in più, ma ne vale la pena, perchè la tua vita si arricchirà di calore, amicizia, amore e altre benedizioni."



MUSICA E MESSAGGIO

La nostra band "Hole truth" si impegna, tramite la musica e le canzoni scritte dai suoi membri, a portare ai giovani delle risposte su tematiche attuali, come la droga, la guerra, la solitudine, ecc. Fondamentalmente vogliamo trasmettere un messaggio di speranza, che li incoraggi a tener duro e a scoprire quella luce che splende sempre alla fine del tunnel.

Dopo ogni spettacolo, ai giovani interessati presentiamo opportunità per rendersi utili o partecipare in eventi come "Free Hugs" (Abbracci gratuiti).

La prima volta che abbiamo organizzata questa iniziativa ha avuto un gran successo e ha dato a tutti questi giovani una dimostrazione pratica che anche un po' di amore può fare tanta strada. Pioveva, e questo ha stropicciato un po' i nostri cartelli, ma non ha certo smorzato l'entusiasmo.

Un'altra iniziativa a cui hanno partecipato diversi giovani è stata la riparazione e l'imbiancatura di un paio di stanze nel centro correzionale Dom za odgoj, dove lavora Lidija, che li ha anche portati a conoscere una realtà bisognosa proprio sottocasa. Il nostro obiettivo per il 2009 è di coinvolgere questi giovani, e altri che si aggogheranno, nel progetto della clown-terapia, nelle giornate di "Free Hugs" che organizzeremo mensilmente, nella realizzazione di murales e presso il centro dove lavora Lidija.



Una fede che fa invidia

“Chi saranno quei clown che parlano di Gesù?” si son chieste Kristina e Jadranka durante lo spettacolo presso il raduno dei disabili a Pozega, in settembre.

È difficile capire con chi parlare e a chi dare attenzione dopo uno spettacolo, ma quel giorno è stato facile... Così è nata una bellissima amicizia che si sta solidificando sempre più nel tempo.

Kristina è disabile e ha subito ben 21 operazioni nei suoi 24 anni di vita; ha una storia piena di malattie ed imprevisti, ma è sorretta da una fede che fa invidia. Tante persone “sane” darebbero tutto l’oro del mondo per avere la sua serenità ed il suo sorriso.

Jadranka è la sua assistente, sempre pronta e premurosa ad assicurarsi che Kristina stia bene. Anche lei ha un sorriso luminoso e un grande amore per Gesù.

Dopo uno scambio di sms ed emails, a fine ottobre sono venute a trovarci qui da noi a Rijeka per una settimana. “Stupendo” hanno detto “ma quando tornerete a trovarci in Slavonija?”

Detto, fatto! Tornate a casa si sono messe subito all’opera con gli altri amici del gruppo disabili di Slavonski Brod (città dove abitano, a circa 400 Km da noi) e hanno organizzato spettacoli in scuole e centri per disabili in dicembre. Abbiamo fatto tappa da loro durante la nostra tournée natalizia.

Inoltre, non hanno mancato di farci apprezzare l’incredibile ospitalità del posto, trattandoci come dei re e facendoci veramente sentire a casa nostra.

Si è creata una bellissima amicizia: loro hanno fatto un’esperienza di vita comunitaria, avvicinandosi alla Sua presenza tra di noi, ma anche noi abbiamo imparato una grande lezione da loro. Kristina, e anche Jadranka, (che pure ha passato tante difficoltà) avrebbe tutte le carte in regola per vivere una vita miserabile, invece non si dà per vinta e sta cambiando la sua parte del mondo con l’amore e con la gioia. Un grande esempio da seguire per tutti noi!

Alla prossima!



50 spettacoli



Murales al Dom z



A Villa Serena di Bardolino (VR)



a odgoj



Aiuti per la Croce Rossa di Rijeka



Brigita di Karlovac, con zaino dall'Italia



Un'abbraccio per Angia!

“Non dimenticatevi l’ospitalità, perché alcuni praticandola, senza saperlo, hanno ospitato angeli.” (Ebrei 13: 2)

L’ospitalità è sempre stata importante in tutto il mondo dai tempi antichi a quelli presenti.

”Certa gente ti fa sentire come se fossi a casa tua. Altri ti fan venir voglia di tornarci.” (Arnold H. Glasow)

”Un pò di allegria e un gran benvenuto creano una festa magnifica.” (William Shakespeare)

”Non si può descrivere cosa emana il cuore quando si offre genuina ospitalità, ma si

percepisce immediatamente e mette subito l’ospite a suo agio.” (Washington Irving)

La differenza fra ”ospitare” e ”intrattenere”:

Intrattenere: ”Voglio colpirti con la mia casa, il mio arredamento, la mia cucina .”

Ospitare: ”Questa casa è un dono dal mio Maestro e io la uso come Lui desidera.

Intrattenere significa: mettere le cose prima delle persone. ”Non appena finisco la casa, il salotto è arredato e ho finito le pulizie, allora inizierò a invitar gente.

L’ospitalità, invece, mette le persone al primo posto.

”Neanche un mobile. Fa niente, mangeremo sul pavimento!”

”I lavori non finiranno mai, venite comunque.” ”La casa è un disastro, ma siamo amici: siate i benvenuti.”

Chi intrattiene inconsciamente afferma: ”Questa casa è mia, un’espressione della mia personalità. Venite, per favore, e ammirate.”

Chi ospita, sussurra: ”Ciò che è mio è tuo!”

Come ti consideri tu? Offri regolarmente ospitalità? Dio ti invita ad essere ospitale. Fa’ diventare la tua casa un punto d’incontro per tutti quelli che il Signore mette sulla tua strada. Sarai una benedizione per molti che hanno bisogno di aiuto. E, nel farlo, chissà, magari verrai ”toccato da un angelo”!

Riflessioni sull’ospitalità



Non e' mai troppo tardi per imparare

Come già sapete da giornalini precedenti, è dal 1994 che abbiamo instaurato un rapporto di scambio e collaborazione con la Casa di soggiorno per anziani di Rovereto (TN). Questi 14 anni sono stati costellati di incontri, corrispondenza, viaggi e visite reciproche e, se potessimo pesarla, una bella quantità di gesti di amore e incoraggiamento. Il cerchio logicamente si è allargato ad altre realtà vicine, sia qui in Croazia che in Italia. Lo scorso ottobre Lidija ed io siamo partite da Rijeka con un po' di borsoni pieni di accessori per i laboratori di manualità che poi abbiamo fatto presso il Centro Diurno della CSA di Rovereto. Lidija (soprannominata Mary Poppins) ha ammagliato con il suo calore, entusiasmo e professionalità anziani e operatori per 3 giorni. Io ho tradotto e... imparato! Siamo state incredibilmente accolte dal dott. Andreatta e Marilena (gli ideatori e promotori, sostenuti anche da Padre Samuele), da Paolo e da tutti gli operatori del Centro Diurno, con cui si è instaurata una bella amicizia e le basi per una futura cooperazione. Poi il terzo giorno ci hanno raggiunti Paolo e Maggie con il comitato direttivo del Dom Turnic di Rijeka, che hanno mantenuto la promessa di contraccambiare la visita fatta al Domosong di giugno.

... non è finita! Abbiamo saputo da poco che è stato approvato il progetto per altri 4 giorni di manualità, da realizzarsi il prossimo settembre. Quindi si è riscontra-



ta l'utilità di questa esperienza e l'importanza di darne una continuità.

Fra parentesi, Lidija, è stata scelta come la "Volontaria modello" di Rijeka per il 2008 e premiata lo scorso dicembre dal sindaco e anche dal governatore della provincia. Dopo qualche giorno, il Dom Turnic è stato anche scelto e premiato come l'istituto per anziani psichici che in Croazia ha più favorito il volontariato.

E così... continua il nostro ponte con il Trentino!

L'Adige **Rovereto** venerdì 11 ottobre 2008 33

Terna età Uno scambio che arricchisce le strutture

Un «ponte» d'amicizia con Rijeka al Centro diurno degli anziani

La Lontana Croazia è di Via Vassanello al Rovereto con il Centro Diurno della Casa di Rijeka, una città di 120 mila abitanti, dove si vive in un ambiente di serenità e di accoglienza. Un'amicizia che si è instaurata tra i due centri diurni, grazie al lavoro di Lidija e alle sue assistenti. Il progetto è stato approvato dal comitato direttivo del Dom Turnic di Rijeka, che ha mantenuto la promessa di contraccambiare la visita fatta al Domosong di giugno.

Il progetto è stato approvato dal comitato direttivo del Dom Turnic di Rijeka, che ha mantenuto la promessa di contraccambiare la visita fatta al Domosong di giugno.

Il progetto è stato approvato dal comitato direttivo del Dom Turnic di Rijeka, che ha mantenuto la promessa di contraccambiare la visita fatta al Domosong di giugno.

Il progetto è stato approvato dal comitato direttivo del Dom Turnic di Rijeka, che ha mantenuto la promessa di contraccambiare la visita fatta al Domosong di giugno.

Uno dei miglior posti al mondo per un pulcino è sotto le ali della sua mamma.



Tutto va meglio quando si rannicchia fra un ammasso di piume.

Non deve preoccuparsi del vento freddo o dell'oscurità.



E' al sicuro e al caldo con Mamma Chioccia.

Gesù ci ha detto che vorrebbe che noi andassimo da lui nello stesso modo che un pulcino va dalla sua mamma.



Come la chioccia, Gesù vuole accoglierci fra le sue braccia.

Non sono ali vere, e non sono braccia umane: sono meglio. Dio ci abbraccia con il suo amore.



Non possiamo sentirlo o vederlo, ma Dio ci tiene fra le sue braccia.

Possiamo affidarci a Lui come un pulcino si affida alla sua mamma.



“Quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figli, come la chioccia raccoglie i suoi pulcini sotto le ali.” (Matteo 23,37)



Grazie del vostro scritto. In questi giorni così vicini al Natale, non potevo dimenticarmi di mandare un caloroso auguri a tutta la comunità. (Isa, Vicenza)

Grazie per la stupenda esperienza vissuta insieme. Conoscervi e condividere anche solo pochi giorni con voi ci ha riempito il cuore di gioia, perchè abbiamo visto con i nostri occhi che davvero esistono persone che amano e che si mettono al servizio gratuitamente. A volte invece ci si scoraggia vedendo attorno a sè tanta indifferenza e mancanza d'impegno.

La vostra testimonianza ci ha riscaldato il cuore e pensiamo che resterà per sempre indelebile anche nei nostri ragazzi. Di questo in particolare ve ne siamo grati. Ci sentiamo uniti a voi nell'amore del Signore e non ci perderemo mai di vista, anche se lontani.

**Vi vogliamo bene uno per uno e vi abbracciamo forte!
(Serena e Fabio, Trento)**

Ciao a tutti! Ho pensato di scrivervi per augurarvi un buon inizio 2009 e anche perchè oggi è il nostro "anniversario": ci siamo conosciuti proprio due anni fa in questo periodo e i momenti che abbiamo passato insieme sono ancora nella mia mente e nel mio cuore... Un grosso grosso bacio. (Santina, Brescia)

Auguro a tutti voi un anno pieno di gratificazioni, che il Signore vi aiuti a portare avanti il vostro compito, siete delle persone meravigliose . Un abbraccio grande a Lidia, non vedo l'ora di rivederla. Saluti cari. (Marilena, Trento)

Avervi tra noi in dicembre è stato stupendo, ed è stato davvero un dono di Dio potervi riabbracciare. Mi auguro di cuore che possiate tornare presto a trovarci... ormai sapete che anche a casa mia siete più che i benvenuti! (Caterina, Trento)

Notizie e progetti

Con l'inizio del 2009, ci siamo trovati a ridefinire i vari progetti in cui la nostra associazione è impegnata da anni e che già conoscete. Ma vi presentiamo qui un breve elenco di quelle che sono state nuove idee e propositi:

Seminari - ecco alcuni degli argomenti: **clownterapia**, l'adolescenza, come trovare pace interiore, libertà dallo stress. Inizieremo anche il Cineforum, un'esperienza che in Italia si pratica da tempo, ma qui in Croazia è pressochè sconosciuta.

“**Abbracci gratuiti**”, come evento regolare mensile in cui coinvolgere i giovani che la nostra band incontra durante gli spettacoli. Oltre che a Rijeka, la nostra band si esibirà anche in altre zone della Croazia e in Italia.

Anche il progetto della **clownterapia** ha subito delle innovazioni che speriamo possano coinvolgere soprattutto i giovani della zona, desiderosi di fare la differenza in tanti istituti che seguiamo da anni.

Torneremo come l'anno scorso in **Bosnia**, nella zona di Mostar e Sarajevo, dove Paolo ha vissuto e fatto volontariato per due anni durante la guerra. Visiteremo alcune delle tante famiglie che ancora si ricordano di noi.

Un nuovo spettacolo intitolato “Cambia il mondo”, (dalla storia “L'uomo che piantava alberi”), indirizzato soprattutto a bimbi e studenti, con burattini, canti, giochi e soprattutto un messaggio più che mai attuale. Se siete interessati, fateci sapere!

Il 13 febbraio inizierà il “**Progetto Africa**”, un'idea che Lidija ha maturato da tempo per coinvolgere i suoi ragazzi del “Dom za odgoj” (un'istituto correzionale, vedi articolo sul Giornalino n.34) in un'iniziativa che li aiuti ad aprire la visuale su altre realtà bisognose nel mondo. Invece che continuare ad essere solo casi problematici, questi ragazzi potrebbero diventare utili a qualcuno. Con l'aiuto di Lidija, incominceranno dei laboratori per produrre biglietti e oggetti in ceramica da vendere. I fondi raccolti verranno inviati ai progetti che Sean e Lara stanno seguendo in Africa.

Man mano che queste nuove idee si realizzano, ve ne parleremo in questo giornale e sul nostro blog on line:

www.perunmondomigliore.wordpress.com

Grazie!

Come forse già sapete, la nostra associazione opera a tempo pieno grazie all'aiuto di molti.

Siamo estremamente grati per ogni piccolo o grande aiuto che ci permette di continuare a dedicare tempo e energie a tante realtà bisognose. Non siamo una grande organizzazione, ma proprio per questo niente viene sprecato in burocrazia intermedia. Siamo 24 ore su 24 al servizio del prossimo, cercando fra l'altro di coinvolgere e motivare parecchi giovani italiani che abbiamo ospitato per periodi più o meno lunghi. Molti, meravigliati, ci chiedono: "Ma come fate ad andare avanti?". La risposta è semplice: "Anche grazie al vostro aiuto!" In ogni giornalino cerchiamo di elencare quelle che sono le necessità più immediate, ma non dovete sentirvi limitati solo a questa lista. Molti ci aiutano mensilmente o periodicamente con un'offerta sul nostro conto corrente. Oppure ci ospitano quando veniamo in Italia. O ci aiutano con alimentari, vestiario, perfino detersivi. O ci riparano gratuitamente i furgoni, ci sviluppano le foto, ci stampano il giornalino...e qui manca davvero lo spazio per raccontarvi tutti i piccoli e grandi atti di generosità accaduti anche solo in questi ultimi mesi. Grazie a tutti voi, e naturalmente, grazie a Dio!

Durante il periodo natalizio, oltre che a dare, abbiamo anche ricevuto molto, sotto forma di aiuti da distribuire, offerte e ospitalità. Grazie e grazie! La vostra generosità è stata commovente, in tempi come questi.

Uno dei nostri furgoni, che era rimasto bloccato nei pressi di Caorle proprio mentre stavamo venendo in Italia a Natale, è stato riparato e rimesso in strada grazie ad una meravigliosa catena di solidarietà. Un grazie speciale a Luca di S.Donà del Piave (VE), Fabrizio della Livenza Diesel di Motta di Livenza (TV) e la ditta Rado Autoriparazioni di Portogruaro (VE) e a Giuseppe di Caorle (VE).

Un grazie particolare a Marinella e il suo gruppo Love for love che hanno organizzato 2 serate di beneficenza presso il Ristorante messicano Cicero, oltre che a far confluire attrezzature per fornire il progetto palestra presso il centro dove lavora Lidija, alimentari e articoli didattici raccolti in varie scuole della loro zona, che poi abbiamo distribuito in questo periodo.



C'E' BISOGNO DI...

- un set di almeno 20 sedie chiudibili per il centro Koraci
- alimentari a lunga conservazione
- articoli didattici
- 3x LCD monitor per i computer 15", 17" etc (contrasto di 2000:1, al tempo di risposta di 5ms e alla luminosità di 300 cd/m2)

IMMAGINI: soprattutto e sempre amore!



• www.perunmondigiore.org
• www.perunmondigiore.wordpress.com

